

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00167443
ESC - Ente schedatore	S285
ECP - Ente competente	S285

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	parrocchiale
OGTN - Denominazione	Chiesa di Santa Maria delle Grazie

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	gergale
OGAD - Denominazione	La Graziella

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Calabria

PVCP - Provincia	RC
PVCC - Comune	Reggio di Calabria
PVCL - Località	Reggio Calabria
PVCI - Indirizzo	Via Sbarre Centrali
PVE - Diocesi	REGGIO CALABRIA-BOVA
CST - CENTRO STORICO	
CSTA	capoluogo municipale
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Reggio Calabria
CTSF - Foglio/Data	107/ 2020
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo Punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	15.6429957
GPDPY - Coordinata Y	38.0973442
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	google maps
GPBT - Data	2020
GPBO - Note	https://www.google.com/maps
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	carattere generale
RENS - Notizia sintetica	inizio lavori
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVI
RELF - Frazione di secolo	fine

RELI - Data	1500
RELX - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVF - Frazione di secolo	inizio
REVI - Data	1641
REVX - Validità	ca
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	carattere generale
RENS - Notizia sintetica	proprietà
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVI
RELF - Frazione di secolo	inizio
RELI - Data	1500
RELX - Validità	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVF - Frazione di secolo	prima metà
REVI - Data	1600
REVX - Validità	ca
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione	<p>I lavori di costruzione della chiesa iniziano circa cinquant'anni prima dell'inaugurazione, precisamente nel 1641, grazie al contributo dei fedeli, per lo più proprietari agricoli della zona. L'edificio, di modeste dimensioni, misura 20 m di lunghezza per 7 m di larghezza per 6 m di altezza, e consta di tre corpi di fabbrica adiacenti: la chiesa, il campanile, la sagrestia. Il prospetto della chiesa si connota per la sua semplicità, in accordo con lo stile architettonico dell'epoca: esempio di barocco calabrese, è caratterizzato per il ridotto uso di elementi decorativi e per l'attenzione rivolta all'elemento del portale. La facciata è scandita da un ordine di tre paraste giganti, sormontate da un lieve tratto di trabeazione e sostenute da un basamento in pietra. Due di queste sostengono dei fastigi secondo motivi decorativi barocchi, sormontati da acroterii. Il portale marmoreo. Il portale marmoreo architravato è delineato lateralmente da una serie di motivi d'acanto, e sormontato da una trabeazione sulla quale si imposta la finestra sovrastante, con la particolare terminazione ad arco a sesto ribassato. Un'altra finestra è collocata sul prospetto dell'originario campanile, al di sotto della quale è inserita la lastra marmorea commemorativa dell'inaugurazione dell'edificio. La terminazione superiore di questo vano si presenta priva di completezza, al contrario di quella più compiuta del vano della chiesa, è caratterizzata invece dalla presenza delle tipiche volute di raccordo tra l'elemento curvilineo sommitale e la trabeazione delle paraste laterali. La chiesa si presenta a navata unica e a pianta rettangolare, orientata secondo la tradizione orientale-bizantina largamente diffusa a Reggio e anche nel resto del territorio calabro. Essa termina con un profondo coro nel quale si apre la porta d'accesso al vano quadrangolare della sagrestia. Attraverso un'apertura posta a sinistra dell'ingresso alla chiesa si accede invece al campanile.</p>

strutturale primaria

L'interno si presenta scandito da paraste sormontate da una cornice che ne percorre tutto il perimetro. Sul lato sinistro della navata si succedono tre vani: il primo, partendo dall'ingresso, contiene la porta d'accesso all'adiacente vano del campanile; il secondo, realizzato nel 1822, ospitava un altare dedicato all'Addolorata; il terzo, prossimo al coro, ospita una cappella con altare in muratura, rivestito di stucchi con motivi d'acanto. Un'iscrizione nella trabeazione riporta l'indicazione: «Eretto da don Nicola Putortì l'anno 1816» L'altare, collocato nella parete di fondo del coro, è un importante esempio di arredo barocco. Realizzato in stucco, è caratterizzato dalla presenza di due colonne isolate di ordine salomonico (tortile), scanalate, ricche di motivi decorativi fitomorfi e che sorreggono un'alta trabeazione. La conca dell'altare è vivacemente decorata con motivi acantiformi, rosette e putti alati. Del patrimonio decorativo e degli originali arredi rimane poco o nulla, infatti i due eventi sismici (1783 e 1908), gli eventi bellici, le alluvioni e l'incuria cui è stata sottoposta per lungo tempo, hanno gravemente danneggiato l'edificio della chiesa. Solo di recente (nel 2000) sono stati portati a termine i restauri, che hanno ripristinato solo in parte l'originario aspetto dell'edificio. La copertura lignea a falde è stata interamente rifatta, così come gli intonaci, esterni ed interni; inoltre in due punti della navata è possibile vedere una porzione dell'originario tessuto murario, realizzato con materiali locali. La differente tessitura muraria dei due saggi lasciati a vista fa pensare che probabilmente nel corso dei secoli l'edificio subì dei rimaneggiamenti, e forse neppure le cappelle ricavate nella parete sinistra della navata risalgono all'impianto originario. Il pulpito in legno, in origine addossato alla parete destra della navata, è andato perduto.

PN - PIANTA**PNR - Riferimento alla parte**

intero bene

PNT - PIANTA**PNTS - Schema**

ad aula

PNTF - Forma

rettangolare

CP - COPERTURE**CPU - Ubicazione**

intero bene

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**CPFG - Genere**

a tetto

CPFF - Forma

a falde

DE - ELEMENTI DECORATIVI**DEC - ELEMENTI DECORATIVI****DECU - Ubicazione**

salone principale

DECL - Collocazione

interna

DECT - Tipo

nicchia con statua

LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI****LSIU - Ubicazione**

prospetto principale

LSIG - Genere

iscrizione

LSIT - Tipo

commemorativa

Latino: «PLACUIT D.O.M. ANNO 1641 MISERICORDIARUM
ABISSUM PER VIR GINEUM FONTEM ANTIQUÆ IMAGINIS

LSII - Trascrizione testo	BEATÆ MARIÆ OMNIUM GRATIARUM IN CON TIGUI VIRIDARII ANGULO DEPICTARE SUPER HOS POPULOS INNUMERIS MIRACULIS DIFFUNDERE UNDE PIUS FIDELIUM COETUS TEMPLUM HOC AD TANTI THESAURI CUSTODIAM CONSTRUERE STATUIT IN QUO DENIQUE COMMUNIBUS SUFFRAGIIS ABSOLUTO SACRAM IMAGI NEM CUIUS MURI FRAGMENTO SOLEMNI TRANSLATIONE COLLOCAVIT DIE 29 MARTII 1691» Italiano: «Piacque a Dio, ottimo massimo, che, nell' anno 1641, lo stesso signore Dio, operasse numerosi miracoli a favore di queste popolazioni, servendosi dell'antica immagine di Santa Maria di tutte le grazie, fonte verginale, abisso di misericordia, dipinta nell' angolo del vicino campo. Per questo il pio popolo di fedeli volle che fosse costruito questo tempio destinato alla custodia di così gran tesoro, dentro il quale, assolti tutti i riti di benedizione e di consacrazione, con solenne processione vi portò e vi collocò l' immagine riprodotta nel frammento del muro, il 29 marzo 1691.»
LSIC - Tecnica	scolpita/o
LSIM - Materiali	marmo di Carrara
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	danno lieve
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTR - Riferimento alla parte	intero bene
RSTI - Data inizio	2000
RSTF - Data fine	2000
RSTT - Tipo di intervento	Sono stati effettuati dei restauri conservativi mirati a riportare in luce la connotazione stilistica dell'edificio originario.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, art.3)
NVCE - Estremi provvedimento	1980/02/11
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Romeo, Alessandra
FTAD - Data	2020
FTAN - Codice identificativo	New_1585835179448
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Romeo, Alessandra
FTAD - Data	2020
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Romeo, Alessandra
FTAD - Data	2020
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	riproduzione del provvedimento di tutela
FNTD - Data	NR
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
NCUN - Codice univoco ICCD	S285B435
BIBA - Autore	Ferrante N.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	S285B435
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Romeo, Alessandra
RSR - Referente scientifico	Panzani, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Cicero, Rita